

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1392 del 20/03/2018
Oggetto	Concessione di occupazione aree demaniali con laghetti ad uso naturalistico (area C) COMUNE: Bologna/Calderara di Reno (Bo) CORSO D'ACQUA: fiume Reno TITOLARE: Cave Pederzoli Srl CODICE PRATICA N. BO14T0175
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1451 del 20/03/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno venti MARZO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

OGGETTO: Concessione di occupazione aree demaniali con laghetti ad uso naturalistico (area C)

COMUNE: Bologna/Calderara di Reno (Bo)

CORSO D'ACQUA: fiume Reno

TITOLARE: Cave Pederzoli Srl

CODICE PRATICA N. BO14T0175

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e s.m.e i, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna (DGR) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale di ARPA con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova

Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e le assegna la competenza all'esercizio delle nuove funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla LR n. 13/2015;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- La DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie regionali di cui agli art. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la Delibera del Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 702/2017 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/09/2017;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 08/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna alla scrivente Patrizia Vitali;

considerato che con la L.R n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del Demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

vista l'istanza assunta al PG 2014.502748 del 19/12/2014 (pratica BO14T0175), a nome Cave Pederzoli Srl, C.F./P.I. 03046700377, con sede legale in Bologna (Bo), via del Traghetto n. 50 in persona del legale rappresentante Marco Pederzoli, nato a Bologna il 12/11/1965, C.F. PDRMRC65512A944E, con la quale viene richiesta la concessione di occupazione aree demaniali sul fiume Reno, in comune di Bologna (Bo) con laghetti per finalità naturalistiche (area C, 9884 mq), aree catastalmente censite al foglio 13 mapp. 3 e al foglio 14 mapp. 37, nell'ambito di un progetto di sistemazione e ripristino di aree non più funzionali all'attività sociale;

preso atto del nulla osta idraulico del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna rilasciato con determinazione n. 3657 del 14/11/2017 ed acquisito agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PGB0.2017.26891 del 20/11/2017, espresso in senso favorevole, con prescrizioni ed allegato come parte integrante e sostanziale al presente atto, contenente la richiesta di stipula di specifica polizza fideiussoria a garanzia del completo rispetto delle prescrizioni, della buona esecuzione delle opere e del ripristino dei luoghi, i cui dettagli sono riportati nella determinazione medesima allegata;

vista la nota acquisita al PGB0.2018.6285 del 14/03/2018 con cui viene trasmessa copia della polizza fideiussoria di cui al punto precedente n°18/18152357 accesa presso BPER Banca in data 07/03/2018 in favore di Regione Emilia Romagna-Servizio area Reno e Po di Volano, per l'importo di euro 30.000,00;

considerato che per le stesse aree era stata presentata istanza dal medesimo soggetto in data 24/02/2006 con protocollo n. PG/2006/019631 (rif. pratica B006T0044) la quale si intende ricompresa nell'istanza oggetto della presente concessione e da ulteriore istanza acquisita al PG 2014.502757 del 19/12/2014 (pratica B014T0176) rendendosi pertanto necessaria l'archiviazione del procedimento B006T0044;

considerato che l'occupazione di aree demaniali con laghetti per finalità naturalistiche è assimilabile ad occupazione con laghetti ad uso agricolo ex DGR. 895/2007 lett.2a;

ritenuto che il concessionario debba corrispondere i canoni pregressi per l'utilizzo senza titolo dell'area demaniale dal 2005 al 2016 di complessivi euro 6.642,00;

viste le note acquisite al PGB0.2018 n°1892 e 1977 del 25/01/2018 con cui il legale rappresentante della Cave Pederzoli Srl chiede di potere rateizzare l'importo dovuto a titolo di canoni pregressi in 5 anni, con stralcio dei canoni relativi alle annualità 2005 e 2006 in quanto caduti in prescrizione;

ritenuto di accordare l'invocata prescrizione dei canoni 2005 e 2006 ed ai sensi dell'art. 45 della L.R. n. 28/2013 un piano di rateizzazione dell'importo complessivo, ricalcolato

in euro 5.535,00 , maggiorato degli interessi legali annui di cui all'art. 1284 del Codice Civile, fissati allo 0,3% in ragione d'anno, con decorrenza dal 1/1/2018 secondo il D.M. Economia Finanze 13 dicembre 2017 , come di seguito determinato:

€ 5.535,00 importo rata costante di **€ 558,08**

rata n.	scadenza rata	debito iniziale	quota interessi	quota capitale	debito residuo	totale interessi
1	01/06/2018	€ 5.535,00	€ 8,30	€ 549,77	€ 4.985,23	€ 8,30
2	31/12/2018	€ 4.985,23	€ 7,48	€ 550,60	€ 4.434,63	€ 7,48
3	01/06/2019	€ 4.434,63	€ 6,65	€ 551,42	€ 3.883,20	€ 6,65
4	31/12/2019	€ 3.883,20	€ 5,82	€ 552,25	€ 3.330,95	€ 5,82
5	01/06/2020	€ 3.330,95	€ 5,00	€ 553,08	€ 2.777,87	€ 5,00
6	31/12/2020	€ 2.777,87	€ 4,17	€ 553,91	€ 2.223,96	€ 4,17
7	01/06/2021	€ 2.223,96	€ 3,34	€ 554,74	€ 1.669,22	€ 3,34
8	31/12/2021	€ 1.669,22	€ 2,50	€ 555,57	€ 1.113,65	€ 2,50
9	01/06/2022	€ 1.113,65	€ 1,67	€ 556,41	€ 557,24	€ 1,67
10	31/12/2022	€ 557,24	€ 0,84	€ 557,24	€ 0,00	€ 0,84

salvo adeguamento in caso di variazione dei tassi;

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione::

- delle spese d'istruttoria di € 75,00;
- del canone 2017 di € 553,50;
- del canone 2018 di € 557,92
- del deposito cauzionale di € 553,50;

preso atto dell'avvenuta sottoscrizione per accettazione del disciplinare di concessione in coda al presente atto da parte del concessionario in data 24/01/2018, assunta agli atti con PGBO.2018.1892 del 25/01/2018;

preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato.

Visti:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del Demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

Attestata la regolarità amministrativa,

visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.e ii.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare alla Cave Pederzoli Srl, C.F./P.I. 03046700377, con sede legale in Bologna (Bo), via del Traghetto n. 50 in persona del suo legale rappresentante pro tempore, la concessione di occupazione aree demaniali sul fiume Reno, nei comuni di Bologna e Calderara di Reno (Bo), la concessione di occupazione aree demaniali sul fiume Reno, in comune di Bologna (Bo) con laghetti ad uso naturalistico (area C, 9884 mq), aree catastalmente censite al foglio 13 mapp. 3 e al foglio 14 mapp. 37, nell'ambito di un progetto di sistemazione e ripristino di aree non più funzionali all'attività sociale;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e **durata sino al 31/12/2028** (ai sensi dell'art. 17 della L.R. n.7/2004) e il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine

concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nel disciplinare in coda alla presente Determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nel nulla osta idraulico rilasciato dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, con determinazione n. 3655 del 13/11/2017 acquisita al PGBO.2017.26891 del 20/11/2017, allegato come parte integrante e sostanziale al presente atto **(allegato 1)**;

5) di stabilire l'archiviazione del procedimento BO06T0044 avviato a seguito dell'istanza acquisita al PG/2006/019631 del 24/02/2006 presentata dal medesimo richiedente, che si ritiene assorbita dall'istanza oggetto della presente concessione e da ulteriore istanza acquisita al PG/2014/502757 del 19/12/2014 (rif. Bo14T01076);

6) di stabilire che **il canone annuale 2017**, calcolato in applicazione dell'art. 20 della L.R. 7/2004, e s.m.e i. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015, **è fissato in € 553,50** versati in data 24/01/2018 a favore di "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" mediante bonifico presso Poste Italiane S.p.A., IBAN: IT36R0760102400001018766509;

7) di stabilire che **il canone 2018**, ricalcolato secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 in **€ 557,92 dovrà essere versato anticipatamente al ritiro del presente atto** a favore di "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" su c/c/p n. 1018766509 oppure mediante bonifico presso Poste Italiane S.p.A., IBAN: IT36R0760102400001018766509;

8) di stabilire che, a riconoscimento dei diritti derivanti dalla presente concessione, **il concessionario deve corrispondere i seguenti importi a titolo di occupazione pregressa senza titolo per il periodo dal 2007 al 2016 di € 5.535,00** tramite versamento a favore di "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" su c/c/p n. 1018766509 oppure mediante bonifico presso Poste Italiane S.p.A., IBAN: IT36R0760102400001018766509, secondo il piano di rateizzazione indicato in premessa che prevede, per l'importo rateizzabile

di € 5.535,00 la durata di anni 5, la cadenza delle rate al 01 giugno e al 31 dicembre di ogni anno, la scadenza della prima rata il 01/06/2018, **l'importo costante di ogni rata di € 558,08** comprensivo di quota interessi al saggio legale corrente dello 0,3%, ai sensi dell'art. 1284 del Codice Civile, salvo adeguamento in caso di variazione dei saggi che verrà comunicato annualmente o conguagliato a fine durata della rateizzazione;

9) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2018, saranno rivalutati automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT e disponibili sul relativo sito istituzionale alla data del 31 dicembre di ogni anno (fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo effettuato mediante apposita DGR, ai sensi dell'art. 8 della LR n. 2/2015);

10) di stabilire che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2018, entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, applicando le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni sul c/c postale n. 1018766509 intestato a "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" o tramite bonifico presso Poste italiane con IBAN: IT 36 R 07601 02400 001018766509;

- trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

11) di dare atto che il deposito cauzionale pari ad un'annualità ai sensi dell'art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004 quantificato nell'importo di € 553,50 è stato versato in data 24/01/2018 su c/c intestato a Regione Emilia Romagna - Presidente della Giunta regionale mediante bonifico presso Poste Italiane S.p.A., IBAN: IT18C0760102400000000367409;

12) di dare atto che, come richiesto dal personale del Servizio area Reno e Po di Volano dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, il concessionario ha stipulato, a garanzia del completo rispetto delle prescrizioni, della buona esecuzione delle opere e del ripristino dei luoghi, polizza fideiussoria n°18/18152357 accesa presso BPER Banca in data 07/03/2018 in favore di Regione Emilia Romagna-Servizio area Reno e Po di Volano, per l'importo di euro 30.000,00, che potrà essere svincolata su

richiesta del concessionario solo dopo le verifiche di ottemperanza agli obblighi impartiti dall'Autorità Idraulica competente;

13)di stabilire che in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione, si procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art.51 della legge regionale 22 Dicembre 2009 n.24;

14)di dare atto che l'importo dell'imposta di registro dovuta è inferiore a € 200,00, secondo quanto stabilito dal D.L. n.104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n. 128 del 8/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.98;

15)di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

16)di dare atto che il responsabile del procedimento è la P.O. Gestione Demanio Idrico Ubaldo Cibir

17)dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

Avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere entro il termine di sessanta giorni dalla sua notificazione all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D. Lgs. 2.7.2010 n. 104 art. 133 c. 1 b).

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche alle quali è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta da:

TITOLARE: Cave Pederzoli Srl, C.F./P.I. 03046700377, con sede legale in Bologna (Bo), via del Traghetto n. 50

art. 1

Oggetto di concessione

COMUNE: Bologna (Bo), corso d'acqua: fiume Reno

COORDINATE CATASTALI: foglio 13 mapp. 3 e foglio 14 mapp. 37

TIPO DI CONCESSIONE: occupazione aree demaniali con laghetti ad uso naturalistico (area C)

PROCEDIMENTO BO14T0175, su istanza acquisita al PG 2014.502748 del 19/12/2014

art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato alla domanda suddetta, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi. L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto.

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.

Il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa.

Il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente

concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario.

Art. 4

Durata e rinnovo della concessione

la concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza, ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004, è fissata al 31/12/2028. L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

Il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004.

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione alla scrivente Struttura prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, entro la scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte della scrivente .

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

Art.6

Canone annuo e cauzione

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni derivanti dalla presente concessione, secondo le modalità e l'importo ivi indicati. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza agli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna e trasmesse al titolare in allegato al presente atto.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.